

# I giorni del coronavirus del Lodigiano



**Casale, foto e nostalgia**

Emilio Friggè ha invitato a postare vecchie foto sulla pagina Facebook "Sei di Casalpusterlengo se..."

## «Se il 4 maggio non si riparte per tante imprese sarà la fine»

**Tempi duri anche per i riparatori di caldaie  
«I tecnici vanno in giro con le mascherine  
ma la gente impaurita non apre la porta»**

**Luigi Destri**

### SAN ROCCO

«Speriamo che ci sia un primo ritorno alla normalità il 4 maggio se no la vedo dura». Luisa Bensi, coadiuvante della ditta A.mi.ter di San Rocco, specializzata in riparazione caldaie, tiene le dita incrociate nella speranza che la gente ricominci a fidarsi di più quando entreranno nella Fase 2 e probabilmente si allenteranno le costrizioni imposte dal governo per fermare la pandemia. «Ora la quasi totalità delle persone non ci fa entrare in casa per la manutenzione delle caldaie perché ha paura - spiega Luisa Bensi -. No-

nostante i nostri tecnici indossano tute, mascherine e guanti, la gente non si fida». Normalmente sono cinque i tecnici manutentori che lavorano per la ditta di San Rocco, ma ora si sono ridotti a due e gli altri sono in casa integrazione. «Ci chiamano solo per le urgenze - aggiunge Bensi che gestisce l'impresa con il marito Sergio Barocelli -. Da fine febbraio ci siamo dovuti adattare comprando tute e dispositivi personali di sicurezza perché ci chiamavano anche dalla zona rossa per i problemi più urgenti. Ho dovuto chiedere ad alcuni dipendenti di radersi la barba per indossare meglio la mascherina e ogni mattina proviamo loro la febbre. Per quanto riguarda le manutenzioni, invece, non si lavora quasi e le entrate si sono ridotte notevolmente».

Un calo importante che in quarant'anni di attività non era mai avvenuto. «Io e mio marito, per creare e costruire la nostra impresa, abbiamo lavorato tantissimo facendo tanti sacrifici - racconta Luisa -. Solo negli ultimi



La riparazione di una caldaia

anni ci siamo potuti permettere di prendere ferie, ma questa emergenza sta mettendo a rischio tutti i nostri sforzi».

Luisa Bensi lancia un appello al primo cittadino di San Rocco. «In altri paesi del Basso Lodigiano, è stato sospeso o rimandato il pagamento di alcuni tributi comunali per i cittadini e le realtà economiche, mentre l'amministrazione di San Rocco non si è ancora mossa in questo senso; faccio un appello al sindaco Matteo Delfini affinché prenda anch'esso questa decisione che potrebbe regalare una boccata d'ossigeno alle piccole medie imprese».

### TORNANO A CRESCERE I POSITIVI

**Delfini: «Due nuovi contagiati in paese»**

### SAN ROCCO

«A San Rocco registrati due nuovi casi di Covid-19, il sindaco Matteo Delfini invita i cittadini a continuare a seguire le regole e a non abbassare la guardia. «I positivi nel nostro paese sono passati, dopo qualche giorno di stabilità, da 51 a 53; questo dato ci dice che, anche se è difficile, dobbiamo continuare a mantenere le misure di auto-tutela o non ne usciremo più». È un invito che il primo cittadino,

soprattutto tramite il sociale network, ha ribadito praticamente dall'inizio dell'emergenza, arrivando a chiamare a casa i cittadini che trasgredivano.

Delfini ha aggiornato anche sulla distribuzione dei buoni spesa che prosegue: «Per maggio stiamo ricostruendo il fondo che utilizzeremo sempre per aiutare i bisognosi. Posso anticipare che cambieranno i criteri di accesso e che comunicheremo le novità appena saranno pronti». \_Pa

## «Troppi gli animali abbandonati in casa da padroni ammalati»

**La volontaria Virginia Bescapè lancia l'allarme nella Bassa:  
in difficoltà pure gli allevamenti**

### SOMAGLIA

«Tempo di sofferenza per le persone, ma anche per gli animali. «Le associazioni territoriali Miagolandia di Mediglia (che opera nel Basso Lodigiano), Mondo Gatto di Lodi e Oasi Felina di Casale mi hanno dato segnalazione di tanti animali, gatti e cani, ma anche altri, abbandonati a sé stessi per via dell'emergenza sanitaria - spiega Virginia Bescapè, gattara di Somaglia -. Bestiole che vivevano soprattutto con anziani ricoverati e non più tornati a casa, ma non solo».

Miagolandia nei giorni scorsi ha risolto il caso di un gatto chiuso in casa da qualche giorno per via del ricovero del padrona. «Ma c'è ancora tanto da fare e invito cittadini e istituzioni a tenere gli occhi aperti anche su questo fronte», osserva la volontaria. «Soffrono anche gli animali, si parla di allevamenti di galline e fagiani, non dislocati vicini ai centri abitati, che non hanno da mangiare perché i proprietari sono impossibilitati agli spostamenti per via del decreto o ammalati - insiste Bescapè -. L'invito per i parenti di persone ospedalizzate o in diffi-



Croccantini ai mici abbandonati

coltà è sempre quello di segnalare la presenza di animali alle associazioni territoriali, che sono elencate presso i Comuni. In questo periodo la procedura normale di chiamare la polizia locale non funziona per via di altre priorità».

Bescapè esprime la più viva riconoscenza ai tanti volontari impegnati su questo fronte. «Ringraziamo Angela Grechi e Miagolandia, Simona Berghella dell'Oasi Felina di Casale e Mondo Gatto che opera in zona Lodi e a volte nel Basso Lodigiano. A fronte di abbandoni non voluti per necessità, ci sono persone senza scrupoli che approfittano della situazione di emergenza per abbandonare i loro animali».

—Paola Arensi

**Appello al sindaco:  
il Comune blocchi  
le imposte locali»  
(Luisa Bensi)**

## Anche nella Bassa arriva l'app che trasforma il telefono in cb

**Il gruppo di Protezione civile di Casale promuove un'alternativa alle chat**

### CASALE

«Un'applicazione radio su smartphone per poter parlare con i concittadini, nonostante la distanza forzata, come al bar. Annuncia la novità, già sposata in altre parti d'Italia e ora proposta al Basso Lodigiano, Patrizio Losi, presidente nazionale della Fir-Cb, una delle associazioni di volonta-

riato di Protezione civile attive sul territorio. «La nostra sezione locale è la Fir-Cb Lodi a cui il Club Laser di Casale è affiliata. Intendiamo mettere a disposizione di tutti una iniziativa che da un mese abbiamo lanciato sul territorio nazionale. In collaborazione con la marca di radio Cb "I Baracchini" è stata realizzata una app che permette, attraverso lo smartphone, di parlarci in diretta come una grande comunità o meglio come se fossimo al bar o in piazza».

Scaricare l'applicazione è facile,

così come iniziare ad ascoltare e a parlare, ma se ci fossero problemi sono disponibile ad aiutare. Basta contattarmi via mail all'indirizzo losi.patrizio@fircb.org e lasciare il numero poi chiamo in privato».

L'applicazione Cb Talk di Midland è disponibile per Android e iOS e propone un'interfaccia che ricorda graficamente i "baracchini" Cb. In realtà si parla e si ascolta attraverso la rete, senza limiti geografici, utilizzando lo smartphone. È una app completamente gratuita ed è stata scaricata nel mondo da

oltre un milione di persone «All'elenco dei canali standard disponibili, da qualche giorno se n'è aggiunto uno nuovo, evidenziato in colore rosso, che Midland ha chiamato Covid-19. Cliccando sul nome il canale si attiva, e permette di ascoltare le conversazioni delle persone collegate, con le quali è possibile interloquire. E' come una radio ricetrasmittente, per parlare bisogna tappare il pulsante dell'ipotetico microfono e rilasciarlo alla fine» - conclude Losi. Per l'area Casale, Castiglione, Terranova, Codogno abbiamo individuato il canale 21 e dalle ore 14 di ogni giorno potremo scambiare le notizie e le news sulla nostra situazione, ma anche aprire argomenti di ogni tipo che potranno permetterci di essere meno soli. Ma attenzione Covid-19 non è un canale di emergenza sanitaria». \_Pa

## Videolezioni golose a tu per tu con gli chef in vista della maturità

**Al Merli ricette di pasticceria davvero speciali. Consigli anche da una ex allieva**

### CODOGNO

«A tu per tu con gli chef. L'appuntamento è scattato per i ragazzi di quinta superiore che si trovano ad affrontare una maturità decisamente anomala. All'istituto Merli di Codogno, nonostante la chiusura delle scuole, si continua a lavorare grazie al digitale. «La preoccupazione più grande di noi tutti, dalla dirigente Antonia Rizzi a Luigi Balzano, docente di pasticceria, era quella di fare lezione - spiega il tecnico di laboratorio Ida Teotino -. Sono stati assegnati compiti da svolgere a casa, torte, biscotti e quant'altro, ma volevamo proporre qualcosa di diverso e alternativo. Così ab-

biamo pensato ai vip e la proposta è stata davvero gradita. Abbiamo inviato, tramite social, alcuni inviti e con grande entusiasmo i protagonisti hanno risposto che avrebbero volentieri fatto videolezioni con noi».

Il primo incontro è stato con Maria Borsa, specializzata sull'intolleranza al lattosio; durante la lezione ha spiegato in modo molto semplice come in pasticceria si possano sostituire tutti quei prodotti normalmente utilizzati che contengono lattosio. «Abbiamo imparato che anche la polpa di avocado può sostituire il burro», dice Teotino. La seconda lezione è stata con lo chef Antonino Orfanó, simpatico concorrente di "Bake Off Italia - Dolci in forno". «Ci ha raccontato come è arrivato in tv, alcuni retroscena del programma e ha incoraggiato i ragazzi a non mollare, a far diventare la loro passione una professione». Terza lezione con lo chef Rubio, «il suo modo alternativo di fare cibo ha colpito tutti».

Una ex allieva che da anni ha un negozio di pasticceria a Melegnano si è infine offerta per dare indicazioni pratiche agli studenti su come si fa ad aprire una attività, a mettersi in proprio dopo il ciclo di studi. \_Pa

## «Siamo vigili sul polo oncologico»

**Gruppo social creato per confrontarsi sul futuro dell'ospedale di Casale**

### CASALE

«Quale futuro per il polo oncologico di Casale? È il nome del gruppo Facebook creato dal musicoterapista e volontario de "Il Samaritano", Simone Majocchi. La onlus che assiste malati oncologici vorrebbe poter dare

rassicurazioni concrete. Per l'emergenza coronavirus, infatti, l'Asst di Lodi ha accorpato alcuni reparti nel solo ospedale di Codogno, interrotto alcuni servizi e lasciato dubbi tra chi si cura a Casale. La direzione ha ribadito che i servizi a fine pandemia torneranno. Majocchi ha comunque creato il gruppo e dato voce alle famiglie, cercando di evitare polemiche. «L'emergenza sanitaria ha stravolto l'assetto dei servizi sanitari nel Bas-

so lodigiano. Comprendiamo la gravità del momento, ma il gruppo intende raccogliere la preoccupazione di chi confida di poter tornare a disporre dell'ospedale di Casale con il suo polo oncologico» chiarisce. «Questo spazio non intende raccogliere e amplificare polemiche, dichiarazioni scomposte, o tantomeno discussioni. Si tratta solo di uno strumento per mantenere acceso un piccolo faro su una struttura sanitaria che resta un

punto di riferimento per tanti pazienti nel nostro territorio, e non solo, per la professionalità e l'umanità degli operatori. Questo grazie anche alla presenza di alcune associazioni che da decenni supportano il servizio pubblico - sottolinea -. L'intento quindi è quello di unire, non di dividere, soprattutto per dimostrare vicinanza a chi in questo momento necessita di proseguire con le terapie e può trovarsi a vivere un momento di smarrimento e incertezza ulteriore rispetto alle paure che già il coronavirus ha contribuito a suscitare. Nella speranza di poter registrare anche qualche rassicurazione sul futuro». \_Pa

**I nostri inviti subito accettati dai cuochi vip» (Ida Teotino)**